

Università, lunedì a Napoli i test per Medicina tra le polemiche



PER APPROFONDIRE: [medicina](#), [napoli](#), [università](#)

NAPOLI – Bene i nuovi test di ingresso per le Facoltà di Medicina e Odontoiatria, ma c'è ancora da migliorare: a dirlo è il presidente dell'Ordine dei medici di Napoli, Bruno Zuccarelli, commentando il concorso per l'accesso alle Università che si terrà lunedì prossimo.

Per il numero uno dei camici bianchi, qualche perplessità deriva da un punto in particolare, il "bonus maturità" assegnato in base al voto di diploma. Per calcolarlo, infatti, si deve fare riferimento ai percentili che ogni Istituto superiore assegna in base al punteggio della maturità ottenuto da tutti gli studenti. Di conseguenza, spiega il presidente dell'Ordine, più maturati con voti alti, più percentili e bonus e in linea generale chi ha avuto una votazione di 80 centesimi avrà un punto in più di bonus e chi si è maturato con 100 e lode ben 10.

«Un criterio, questo – dice Zuccarelli – che si dovrà valutare nel tempo, rispetto al quale saranno probabilmente auspicabili delle correzioni». Sono circa 84mila i candidati in tutta Italia e solo alla Federico II di Napoli circa 3.800 domande su 413 i posti disponibili. Ma è sulle modalità di svolgimento dei test che negli ultimi mesi si sono susseguite critiche e polemiche.

«Qualche passo in avanti rispetto agli scorsi anni lo si è fatto – dice Zuccarelli – Finalmente, e questo è senza dubbio un elemento positivo, non ci si affida più esclusivamente ad un quiz. Metodologia che penalizza oltremodo quanti non hanno confidenza con "pallini e crocette", ma

che non per questo non sono preparati o potenzialmente ottimi studenti. Ora si terrà anche in considerazione il curriculum, e quindi si guarderà anche alla storia scolastica dei candidati». Ben più discusso è il fattore di correzione attribuito alla scuola d'appartenenza.

«Nessuna polemica – dice Zuccarelli – è riuscita a scalfire il fascino che queste facoltà esercitano sulle migliaia di studenti che ogni anno tentano i test d'ammissione. Le professioni mediche sono considerate, oltre che prestigiose e affascinanti, anche remunerative e, dunque, appetibili.

Sia per il fatto che ormai da 20 anni sono a numero chiuso, sia per il grande impegno che serve a completare tutto il percorso di studi, Medicina e Odontoiatria sono facoltà che ancora oggi garantiscono discrete possibilità d'un inserimento lavorativo futuro. Per non alimentare ulteriori polemiche, e per garantire a tutti esami giusti, è necessario che tutti si impegnino affinché i test si svolgano nel pieno rispetto delle regole e in un contesto del tutto cristallino. Sono certo che non ci saranno intoppi e che tutto andrà nel migliore dei modi» conclude Zuccarelli.

martedì 3 settembre 2013 - 14:50